

Facoltà

## Economia, corso sul turismo enogastronomico

*Visita conclusiva alla Vecchia Dogana del Porto di Catania*

22 novembre 2011

Si è concluso con la visita al Porto di Catania il ciclo di lezioni dedicato al Turismo culturale enogastronomico svolto dalla prof.ssa Caterina Cirelli nell'ambito del corso di Geografia del Turismo.

L'Italia è un Paese che gode universalmente di un appeal per la sua cultura "diffusa", per i suoi giacimenti artistici ed alimentari e per quei luoghi da cui anni fa si scappava ed oggi diventati luoghi privilegiati per le vacanze, alla ricerca delle origini e alla cui riscoperta partecipano in modo inconscio la memoria dei sapori e dei riti alimentari.



Il Turismo Culturale, nella sua accezione di turismo enogastronomico, è scelto da chi viaggia per conoscere ed intende il viaggio come momento di svago e strumento di conoscenza ed i foodies, coloro che lo esercitano, sono alla ricerca del fattore identitario del territorio che visitano e della tipicità locale che lega il cibo all'identità del territorio.

Nel caso del turismo enogastronomico la tradizione è all'origine dell'interesse dei visitatori, ma sono le possibilità offerte loro di fruire e di conoscere (e quindi di apprezzare) il patrimonio locale che rappresentano il fattore di successo turistico.

Il corso di studi, dopo aver considerato modelli e casi di destinazioni enogastronomiche straniere che valorizzano elementi territoriali della Napa Valley americana, delle Vias Verde spagnola, della greenway Vienna-Praga e del tour de la Bourgogne à vélo, è stato concluso con la visita al Porto che ha voluto mostrare agli studenti la modalità scelta dalla città di Catania di integrare il turismo crocieristico con il turismo culturale ed enogastronomico.

In particolare, presso l'Autorità portuale sono stati illustrati i diversi percorsi pianificati e suggeriti ai turisti che giungono a Catania attraverso il porto, l'ingresso principale, l'accesso da sempre usato per approdare sulla nostra bella Isola al centro del

Mediterraneo. La visita alla Vecchia Dogana ha mostrato invece il nuovo format di accoglienza della stazione marittima: polo di attrazione culturale e di intrattenimento, luogo d'incontro, occasione di business e commercio, spazio ideale per l'organizzazione di eventi e officina dei sapori delle eccellenze enogastronomiche.